



UNC
CONSUMATORI.IT

ANTITRUST: denunciata Media World per le promozioni introvabili

22 Aprile 2015

Comunicato stampa dell'unione Nazionale consumatori

L'Unione Nazionale Consumatori ha denunciato all'Autorità Antitrust Mediamarket S.p.a, per la promozione denominata "Buono easy gift volantino 16-26 aprile" per i punti vendita Media World.

Roma, 22 aprile 2015 – “Non possiamo accettare che i consumatori siano influenzati anche solo nella scelta del negozio dove fare acquisti da offerte commerciali di prodotti in realtà indisponibili”. E’ quanto dichiara Emanuela Dona, avvocato dell’Unione Nazionale Consumatori (<https://www.consumatori.it>), annunciando la denuncia all’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato di Mediamarket S.p.a, per la promozione denominata “Buono easy gift volantino 16-26 aprile”.

Attraverso un volantino disponibile presso i punti vendita Media World e *on-line* sul sito www.mediaworld.it, Mediamarket ha, infatti, lanciato una promozione che prevede la possibilità di acquistare durante ogni giorno nel periodo 16-26 aprile 2015, un determinato “prodotto promozionato” per ottenere un buono sconto di importo pari al prezzo corrisposto per l’acquisto del prodotto stesso.

“In realtà -spiega l’avvocato Dona, che si è occupata della denuncia- molti consumatori ci hanno segnalato che i prodotti in offerta sono introvabili già nella prima mattinata del giorno previsto per l’offerta. Del resto appare evidente che il numero di pezzi disponibili (per lo più da 300 a 600 e solo per due prodotti 1000 e 1500 pezzi) sia insufficiente a soddisfare la richiesta da parte dei consumatori anche in considerazione del fatto che l’offerta si riferisce a tutti i punti vendita Media World presenti in Italia e anche al canale di vendita *on-line* tramite il sito (circostanza non indicata nel volantino!).”

“E’ orientamento consolidato -conclude Emanuela Dona- che inserire in volantini promozionali offerte di beni poi di fatto indisponibili proprio nel periodo della promozione, costituisce una pratica scorretta per il solo fatto di indurre il consumatore a recarsi nel punto vendita. Per questo ci auguriamo che l’Antitrust intervenga tempestivamente sanzionando la società, qualora riscontrasse l’irregolarità e soprattutto metta fine a questa pratica che non tiene in nessuna considerazione le esigenze dei consumatori, ma risponde invece a logiche di risultati immediati di fatturato per l’azienda”.

